



Le esplorazioni di Priscilla: «Puntare sul turismo Ma prima ampliamo la mente»

VIAGGIARE, conoscere e ampliare la mente. E' questo il sogno di Priscilla Capecchi, diplomata al liceo linguistico e laureata in Scienze della Comunicazione a Firenze: la 24enne pistoiese è titolare dell'agenzia «I viaggi di Priscilla» in Corso Gramsci, a due passi dal teatro Manzoni, e dal suo coloratissimo ufficio dà quest'oggi il buongiorno a tutti i pistoiesi.

Come sei arrivata a diventare agente di viaggi?

«Ho avuto una piccola esperienza nel settore del turismo, in più i miei genitori lavorano da anni nel servizio trasporti (sono i titolari dell'Anar, ndr): sono sempre stata a contatto con questo ambiente, il turismo e i viaggi mi hanno sempre affascinata e così a metà aprile ho aperto questa agenzia».

Non è il momento migliore per mettersi in proprio. Come mai hai fatto questa scelta?

«In effetti non è un momento consigliabile quello che stiamo attraversando ma purtroppo non ci sono posti di lavoro disponibili. Avevo voglia di lavorare, non riuscivo a stare senza far nulla e così ho aperto l'agenzia di viaggi. So quanto sia dura lavorare oggi-giorno ma questo rappresenta una spinta in più: magari lavorando e viaggiando, riesco ad espandermi e a dare a qualcun altro la possibilità di lavorare».

Visto il grado di rischio della tua scelta possiamo definirvi testarda.

«Sono molto testarda! In tanti mi hanno dato della pazza sconsigliandomi una scelta simile in un momento così delicato. Però io l'ho fatto. Alcuni colleghi mi hanno detto che in questo mestiere ci vogliono due armi fondamentali: la tenacia e l'entusiasmo. So-

no consapevole del fatto che non sono sempre rose e fiori, soprattutto i primi tempi quando uno ha aperto da poco, ma senza entusiasmo non si va da nessuna parte e non si fa niente: sarà il male di mettersi d'impegno e rimboccarsi un po' le maniche».

Che ne pensi di Pistoia, anche dal punto di vista del turismo?

«Negli ultimi due anni in città ho notato diversi cambiamenti, ci sono stati dei miglioramenti ben visibili ma ancora siamo lontani da quella mentalità che caratterizza le grandi città. Per quanto riguarda il turismo, si sono fatti dei passi avanti da qualche anno a questa parte ma ancora manca la spinta giusta».

Il tuo sogno nel cassetto è?

«Esplorare tutto ciò che può essere visto. Sogno di viaggiare e conoscere più angoli possibili del mondo. Conoscere significa ampliare la mente e questa sarebbe una cosa bellissima per i miei clienti e poi per me stessa».

Gabriele Terreri



**VIAGGI
Priscilla
Capecchi,
titolare di
un'agenzia
di viaggi
in corso
Gramsci**